



Venezia, 31 LUG. 2013

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Diocesi di Treviso  
Curia Vescovile  
Ufficio Liturgico Sez. Arte Sacra  
Piazza Duomo 2  
31100 TREVISO

e p.c. Alla Parrocchia Cattedra di San Pietro Ap.  
Piazza IV Novembre, 3  
Località Maerne  
30030 MARTELLAGO (VE)

e p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del  
Veneto  
Via Aquileia 7  
35139 PADOVA

e p.c. Al Sindaco del Comune di Martellago  
30030 MARTELLAGO (VE)

Prot. n. 20257 Cl. 34.19.0713-13 Allegati n.  
Rif. Nostro prot. n. 0014262 del 29-05-2013

Risposta al foglio del 20-05-2013 N. 870/13

**OGGETTO: MARTELLAGO (VE) – Area di pertinenza e canonica della Chiesa Cattedra di S. Pietro Apostolo di Maerne, sita in Piazza IV Novembre - fg. 15, mapp. 2-3-4-294-293-1222-1223-295- Immobile assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.**  
Proprietà: Parrocchia Cattedra di S. Pietro Apostolo  
Progetto di restauro: Per nuovo centro Parrocchiale "Kolbe" di Maerne.  
**AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4**

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (di seguito denominato "Codice");

VISTO il regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 22.11.2007 n. 233, art. 18, lett. b) come modificato dal D.P.R. n. 91/2009;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il complesso denominato chiesa, campanile, sagrato, Canonica ed area di pertinenza della Chiesa parrocchiale "Cattedra di S. Pietro" in Maerne di Martellago, risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela di cui alla parte II del Codice ai sensi del D.D.R. 25.02.2013, con esclusione dell'edificio (sacrestia-cappella feriale) annesso alla chiesa in aderenza a questa sul lato nord, censito al C.T. al Fg.15, particella A (parte) ed al N.C.E.U. al Fg.15, particella A sub 2, e della porzione dell'annesso est della casa Canonica individuata nella planimetria allegata al decreto di interesse storico-artistico con lettere A-B-C-D censita al C.T. al Fg.15 particelle A/C/294 parte c al N.C.E.U. al Fg.15, particelle A subb 1-3/C sub 1/294 sub2.

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 23-05-2013 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 29-05-2013 con numero 0014262 come integrata dalla richiesta della

*L. Ceracchi* – Incaricato dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Luigi Ceracchi





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Parrocchia, inviata p.c. anche Codesta Curia, pervenuta il 29.7.2013 ed acquisita al protocollo dell'Ufficio in pari data, con la quale si chiede la sostituzione delle tavole 1-4-5-6-8 e 9 con le nuove tavole 1.A,4A, 4A1, 5A,5A1,6A,8A e 9A riferite all'ipotesi "A" di soluzione del fronte sud del nuovo corpo edilizio sulla corte ad est della Chiesa e con le tavole 1.B,4B,4B1,5B, 5.B1,6B,8.B e 9.B, riferite all'ipotesi "B" di soluzione del del fronte sud del nuovo corpo edilizio sulla corte ad est della Chiesa;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra richiamata, così come sopra integrata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.lgs 42/2004;

RICHIAMATO il provvedimento n.21338 del 27.7.2012 con il quale questo Ufficio sospendeva il procedimento autorizzativo del progetto allora inviato, in attesa dell'espletamento della verifica dell'interesse culturale degli immobili oggetto di intervento ai sensi dell'art.12 commi 1 e 2 del D.Lgs 22.1.2004 n.42;

RITENUTO che a seguito degli esiti di detta verifica, la predetta sospensione deve intendersi revocata e quel procedimento concluso in quanto è stato presentato un nuovo progetto;

ESAMINATO il nuovo progetto pervenuto, come integrato dagli elaborati sostitutivi di cui sopra, , che pur prevedendo costruzioni su un sedime riconosciuto di interesse storico-artistico, ancorchè degradato, si propone di riqualificarne i caratteri estetici e di fruibilità, per la qualità architettonica, allineamenti, soluzioni di continuità tra le varie parti e ricavo di ambiti di aggregazione sottratti al parcheggio di veicoli a favore di una pedonalità, tendente ad esaltare gli immobili di maggior pregio storico-artistico, per cui lo stesso è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs 42/2004;

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai sensi delle norme in oggetto

**AUTORIZZA**

l'esecuzione dei lavori di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, preferendo la soluzione "B" per quanto attiene l'affaccio del fronte sud del nuovo corpo edilizio verso la corte ad est della Chiesa, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate.

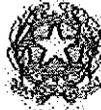
Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda (per esempio l'accertamento di situazioni strutturali o costruttive, etc., al presente non note) dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente, affinché possa disporre le necessarie verifiche di competenza.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.

Le prescrizioni sono le seguenti:

*L. C.* incaricato dell'istruttoria ai sensi della L.241/90 e s.m.i.: arch. Luigi Cerochi





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

*Vengano sottoposte ad un preventivo esame in loco da parte di questa Soprintendenza, prove e campionature delle varie lavorazioni, con particolare riferimento alle pavimentazioni, agli intonaci, ai serramenti e vetrate ed alle tinteggiature, per uno specifico parere.*

Si comunica inoltre che immediata informazione dovrà essere inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si stabilisce altresì l'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a dieci (10) giorni, la data di effettivo inizio delle opere con la presente autorizzate, il nominativo dell'impresa esecutrice e, quello del direttore dei lavori, nonché la conclusione degli stessi unitamente ad idonea documentazione fotografica.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare: ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.1.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE

AD INTERIM

arch. Antonella Ranaldi

7

*È incaricato dell'istruttoria ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.: arch. Luigi Cerocchi*

